

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 9.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 3 Luglio

SI FACCIA GRAZIA!

Avremo dunque un'altra esecuzione? Il Marino verrà terzo dopo Misdea e Scaranari a dimostrare che per l'esercito vi è ancora la pena di morte?

Sta il fatto che il tribunale supremo confermò la precedente sentenza; sta il fatto che concordati i giornali narrano che il ministro Ferrero ebbe a dichiarare che anche questa esecuzione sarà compiuta!

È pur vero adunque che l'appetito vien mangiando e che sangue chiama sangue!

Per Misdea si pretestò l'eccezionalità del fatto di Pizzofalcone; ma dove andiamo invece di questo passo con questo fatale lusso di sangue?

Si crede attutire la voce che per l'esercito chiede gravi riforme, mentre nello stesso parlamento uomini autorevolissimi ne svelano le molteplici piaghe?

È un po' troppo davvero; e noi — dolenti delle prime esecuzioni — insistiamo perchè almeno non si prosegua di più in questa china fatale, in cui il ministero si è messo.

Noi chiediamo che al Marino si voglia concedere la grazia.

Non lo chiediamo soltanto per il nostro aborrimiento alla pena capitale, ma anche pel prestigio dello stesso diritto di grazia, cui dovrebbero pur pensare i ministri costituzionali, perchè nel fondo ne sono essi i veri responsabili.

Non vi basta il sangue sparso? Non vi basta l'aver raffermaato un triste fatto, anche contro i vostri principii, perchè vogliate proprio andare avanti?

No: il Marino non si può, nè si deve uccidere. — Quanto all'esempio, cui tanto tenete, non l'avete forse dato? La crudeltà maggiore non toglie forse l'effetto di quel cosiddetto esempio?

Ecco ciò su cui insistiamo: un'altra esecuzione sarebbe un obbrobrio.

È doloroso e straziante per noi che su questo affare abbiamo a ripeterci; speravamo che con Misdea e Scaranari la sete di sangue si fosse spenta, che il senno avesse il sopravvento per ragione d'umanità, per rispetto, almeno parziale, di principii, per lo stesso riguardo al principio delle istituzioni.

Vogliamo noi non essere punto curanti di queste istituzioni, ma ne lo debbono essere senza dubbio coloro che ne hanno speciale incarico per il loro ufficio e che invece fanno il possibile per togliere ad esse la popolarità, di cui pure avrebbero tanto bisogno.

Si faccia la grazia!

IL CHOLERA

(Agenzia Stefani)

Marsiglia, 2. — Le società italiane di beneficenza e di mutuo soccorso decisero di cooperare alla formazione di uffici di soccorso, che si stanno organizzando.

Perpignano, 2. — I giornali consigliano misure verso i prodotti Spagnuoli, essendo segnalati casi di cholera a Barcellona e a Valenza.

Tolone, 2. — Dicesi che l'epidemia scoppiò nel villaggio di Bormes.

Una donna, proveniente da Tolone, è morta a Dragnignan.

Copenaghen, 1. — Fu stabilita una quarantena per le navi provenienti dai porti francesi.

Parigi, 2. — Stanotte a Marsiglia 2 decessi. Smentiscisi il caso di Lione annunziato ieri. — A Tolone da mezzodi di ieri fino a stamane otto decessi. — Il numero dei magazzini chiusi vi aumenta. L'emigrazione vi continua.

Parigi, 2. — Dispacci ufficiali da Tolona dicono che la situazione tende a migliorare; pochi nuovi casi. Invece il cholera propagaasi nelle vicinanze, specialmente nei villaggi ove gli abitanti di Tolona si sono rifugiati.

Anche a Marsiglia lo stato è soddisfacente.

Algeri, 2. — Un decreto estende la quarantena alle provenienze di tutti i paesi eccettuati i porti dell'Algeria e della Tunisia.

Bukarest, 2. — Furono prese misure per le provenienze francesi.

Bismarck e la Francia

Diamo testualmente il brano del discorso pronunciato dal principe di Bismarck, nella seduta del 26 giugno al Parlamento Germanico, in cui egli parlò della cordialità delle relazioni esistenti tra la Germania e la Francia.

Il principe disse:

Le nostre relazioni colla Francia e le mie relazioni personali col governo francese sono eccellenti. Si è molto tempo creduto che una seconda guerra francese sarebbe scoppiata e c'era anche una certa probabilità.

Ma noi dobbiamo confessare che la politica oggi, 14 anni dopo la guerra, ha un aspetto molto pacifico ed è assolutamente improbabile che per ora possa scoppiare una guerra, poichè noi stiamo specialmente (besonders) col governo francese — in rapporti tanto amichevoli che la mia parola basta a tranquillare il governo francese sulle nostre intenzioni per l'avvenire.

Vi posso assicurare che questa reciproca fiducia esiste immutata anche per l'avvenire. Le nostre relazioni colla Francia sono tanto amichevoli quanto quelle con qualunque altra potenza in Europa; fra il nostro governo ed il governo francese regna piena fiducia sulla lealtà e sincerità delle reciproche relazioni.

Date le nostre condizioni storiche è molto avere una tale fiducia da parte di più governi, e mi è grato di poter in questa occasione tranquillizzare non solo il Parlamento, ma eziandio la nostra intera popolazione, sulla

possibilità di una guerra colla Francia, non solo per ora, ma — per quanto si può umanamente prevedere — anche per l'avvenire.

Notizie Italiane

Il Papa ammalato

Il papa è da tre giorni malato di bronchite. La notte scorsa ebbe un'accesso d'arma abbastanza forte.

Il senatore Corte

L'ex-prefetto di Firenze, senatore Corte, ha diretto — secondo afferma il *Fanfulla* — una lettera alla presidenza del Senato, insistendo nelle date dimissioni. Ma oggi — sempre secondo il citato giornale — dietro preghiera della presidenza del Senato l'on. Corte ha ritirato le dimissioni.

L'on. Corte pubblicherà un opuscolo in sua difesa.

Notizie Estere

Contro Antoine

I giornali dicono che il Tribunale supremo di Lipsia ha deciso di processare il deputato separatista di Metz, signor Antoine, per alto tradimento. Il signor Antoine già arrestato l'anno scorso, era dopo poco stato messo in libertà.

Pei Dardanelli

La Porta ha indirizzato alle potenze una circolare, nella quale si lagna perchè i bastimenti esteri che passano lo stretto dei Dardanelli rifiutano il pagamento delle tasse sanitarie.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 2

Presidenza Biancheri — Ore 2.15.

Depretis propone di sospendere la discussione sull'ordinamento dell'esercito e discuterne altre. Votate queste, il governo non si oppone perchè la Camera si aggiorni.

Dopo osservazioni di Billia e Plebano, deliberasi, su proposta del presidente, che qualora la Camera non sia in numero per votare questi progetti oggi, si ripeterà la votazione domani; non riuscendo, la Camera aggiornerassi.

Si discutono e approvano: le leggi per costruzione e sistemazione di fabbricati militari per acquartieramento; per trasferimento dalla Mediterranean Extension Telegraph Company alla Eastern Telegraph Company di due concessioni telegrafiche sottomarine fra la Sicilia e Malta, Otranto e Corfù; per il prelevamento di L. 400 000 dal fondo spese inpreviste in aumento al bilancio della marina; per l'estensione della pensione dei Mille agli sbarcati di Talamone; per gli acquisti dei Codici della Biblioteca Ashburnham; la modificazione del titolo spiagge, porti e fari della legge sulle opere pubbliche.

Esaurite alcune interrogazioni d'interesse locale, votansi a scrutinio segreto le leggi discusse. Risultano tutte approvate.

La Camera sarà convocata a domicilio.

Levasi la seduta alle 6.30.

Senato del Regno

Tornata del 2

Presidenza Tecchio Ora 2.45.

Saracco propone che procedesi alla votazione a scrutinio segreto, onde

constatare se il Senato trovasi in numero. Cadorna associasi. Procedesi all'appello e il Senato non risultando in numero, levasi la seduta alle 4.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Corriere Veneto

I disordini nel Polesine

UNA NOBILE PROTESTA

(Lettera aperta al Dirett. del Secolo.)

Pregiatissimo signore,

Era risoluta di tacere assolutamente intorno all'agitazione nella provincia del Polesine sino a mietitura finita e prigioni vuote, malgrado lo strano abuso fatto del nome onorato che io porto. Mi rassegnai di sapermi mal interpretata e peggio da persone stimabili, di sapere che molti amici mancarono alla Commemorazione del mio Alberto, credendo che la sua vedova fomentasse lo sciopero; riserbandomi di dire a tempo debito la verità intorno alla « Miseria e la Ricchezza, la Pellagra e la Podagra » di questa provincia, che io conosco per filo e per segno da Melara al mare, dall'Adige al Po.

Ma oggi che constato che il nome di Mario è fatto segnacolo di agitazione, (tra molti fatti singolari, due contadini sono venuti da 22 miglia di lontano scongiurandomi di far metter fuori di prigione 8 dei loro fratelli, come se io fossi causa della loro sventura o avessi tale possanza), ora che veggo nel vostro divulgato giornale affermato da un corrispondente della Polesella, che io avrei preso parte al Comizio, mi sento con dolore costretta a rompere il silenzio.

I principii di Alberto e i miei sono consegnati alla stampa e sulle questioni sociali erano identici. Nel libro *La Miseria di Napoli* ho abbozzata qualche idea sulla soluzione che sembrami possibile della questione sociale in Italia.

A quella soluzione si può e si deve arrivare senza guerra tra classe e classe. Perciò costantemente ho deprecata a voce ed in lettere private l'agitazione presente. Per ora mi limito a dichiarare che ogni mio sforzo è stato diretto ad allontanare qualsiasi agitazione in questo momento; che ho detto ripetutamente che il promuovere, il sanzionare anche tacitamente, il non fare l'impossibile per impedire uno sciopero in questa provincia sarebbe un delitto. Delitto, perchè uno sciopero come una rivoluzione non è ammissibile, se non esaurito ogni possibile mezzo d'accordo. (*)

Nasce nel paese classico pur troppo

(*) Nulla ho da togliere o aggiungere intorno allo sciopero in generale a ciò che Alberto scrisse nell'opuscolo *L'Internazionale*, che egli firmò ma che abbiamo meditato e corretto insieme:

« Lo sciopero appartiene alla categoria delle libertà economiche, quale diritto negativo: diritto di astensione; g'ova se derivato da un fatto scientifico, cioè dal rapporto fra la produzione e la consumazione, d'onde e non d'altronde l'aumento o la diminuzione del lavoro il rialzo e il ribasso del salario; riesce se gli scioperati saranno aiutati col denaro degli operai che lavorano ».

degli scioperi e so a memoria la loro dolorosa storia, dai casi atroci dei Trades Unions 1867 a quei di oggi quasi sempre risolti dall'arbitrato.

Ma in Inghilterra i lavoratori da una parte, i capitalisti o i proprietari da un'altra sono perfettamente organizzati; il *lock-out* (esclusione dei lavoratori da un ufficio o da un podere) è l'arme uguale allo *strike* (rifiuto degli operai a lavorare). Il Governo, la truppa non si mischia se non in caso di violenza.

Ma qui non c'è nulla di tutto questo. I mietitori erano quasi tutti accordati sul prezzo o in danaro o in grano.

Perchè si ha voluto rompere questi accordi, insegnando al contadino la moralità del fedifrago? E scendendo dai principii alla realtà, è o non è per il misero bracciante la mietitura sua principale fonte di guadagno? Con quei due o tre sacchi di frumento che egli miete e quanto le sue donne e ragazzi spigolano, egli paga i suoi debiti e mangia un po' di pane bianco o di tagliatelle invece dell'eterna polenta.

Perchè mettere questo a repentaglio?

È così che s'intende di dare il pane al misero togliendogli quello che ha?

Dato lo sciopero — colle leggi tutt'ora esistenti — era certissima la chiamata della truppa, composta in gran parte di contadini, donde prevedibile il caso atroce di conflitto armato tra fratelli e fratelli, non soltanto della stessa patria ma dello stesso contado, dello stesso sangue.

Dato lo sciopero, prevedibili anzi certi numerosi arresti, arresti a cascata di chi era deciso a non lavorare e di chi non osava lavorare per paura.

E dove era il fondo sociale provveduto da chi crede legittimo il loro operato? (legittimità che io nego e rinnego).

Non esiste. I promotori dello sciopero sapevano che non esisteva.

Or tutti questi argomenti sia di principii, sia di pratica, io ho esauriti ogni volta l'occasione si presentava.

Coi contadini che vivivano a questa casa — chi sa mai con che idee o speranze — ho detto poche e chiare parole. (*)

« Andate a mietere, pagate i debiti, non sciupate denaro o vendete il grano per stampagnin, e a mietitura finita venite a sottoscrivervi alla Società di mutuo soccorso istituita in questo distretto dal Comizio agrario locale, (la sottoscrizione è 50 centesimi al mese), così potete contare di essere aiutati in caso di malattia e potete discutere le vostre sante ragioni in santa pace. Non credete a chi vi promette il 30 per

(*) Prometto che conosco i patti della mietitura in tutta la provincia, in ogni distretto, e visto il ribasso del prezzo del grano in virtù della concorrenza dell'estero, le tempeste straordinarie, che hanno costretto molti di arare sotto il grano e seminare da nuovo, non potevano essere superati dalla maggioranza. Va da sé che la minoranza, e all'onore del vero in questa provincia è una minoranza rimarchevole, i proprietari esosi si trovarono costretti ad accordare patti uguali o a restare senza mietitori.

« cento pel mieste, perderete il 150
« il 20 di certo, se create disordini.
« — Poi chi vi darà campi a zappa?
« (il frumentone è al terzo), chi vi
« darà lavoro nell'inverno? »

Queste le mie parole invariabili, e
confesso che girando le ubertose cam-
pagne di questo distretto con un a-
mico illustre, che non mancherà al
suo tempo di portare la sua testimo-
nianza, e vedendo mieste allegra-
mente parecchi di questi da me con-
vinti, ho avuto non poca soddisfazione
del mio operato.

E dopo tutto questo, colle carceri
piene di 8 o di 900 vittime, con le
loro famiglie sul lastrico, i bimbi
piangenti per disperazione; oppressa
dai disastri cui andiamo incontro; dal-
l'odio seminato tra classe e classe,
posso tacere, sapendo che non sola-
mente nella provincia di Rovigo ma
anche nel padovano il nome di Mario
passa per complice di queste sventure?
Impossibile.

Oggi è il 29 giugno, anniversario
memorando per i complici della spe-
dizione al Pisacane, e se oggi io avessi
sulla coscienza la incarcerazione di
una sola delle vittime, o la fame di
una sola donna o bambino, io, che
non ho mai appartenuto né apparterrò
mai ad un Comitato anonimo, non
sarei qui a scrivervi tranquillamente
da questa tomba, ma come 27 anni
fa, sarei tra i miei complici, rifiutando
di fuggire, costituendomi prigioniera.

Queste cose dico perchè debbo dirle,
non per la mia persona ma per il no-
me che porto, e a fin che nessuno
possa più servirsi come vessillo per
una agitazione che disapprovo e de-
ploro, perchè aggiunge miseria alla
miseria e fa retrocedere invece di av-
anzare la soluzione del tremendo
problema sociale, che oggi sconvolge
l'Europa tutta.

Ritornata la calma nelle anime, e
quando il farlo non potrà danneg-
giare le vittime, narrerò i fatti che
sono a mia conoscenza.

Lendinara, 29 giugno 1884.

JESSIE WHITE
vedova Mario.

Da Verona

1 luglio.

« Marat » di Ulisse Barbieri — Una
bella festa operata — Le elezioni
amministrative — Una domanda
— Minima.

(8) — Ieri a sera fu rappresentato
al nostro teatro diurno dalla compa-
gnia drammatica Benini il « Marat »
di Ulisse Barbieri.

L'aspettazione era grandissima nel
pubblico veronese il quale accorse
numeroso ad udire la grande novità
del giorno, tanto lodata e tanto bia-
simata a seconda dei gusti e delle
tendenze politiche della città in cui
fu rappresentata.

Interprete dello storico personaggio
della rivoluzione francese fu il sim-
patico e valente primo attore Albano
Mezzetti, che ritrasse al vivo, tanto
dal lato comico, quanto da quello ar-
tistico, l'irruente tribuno del 93.

Sul merito letterario del lavoro
niuna novità. Sono scene staccate
l'una dall'altra, senza nesso e con-
nesso, prive di fatto, ma che hanno
il potere di incatenare il pubblico
sulla sedia per la retorica rivoluzio-
naria che sgorga irritata ma veritiera
dalla bocca del popolano « Marat. »

Un amoretto contrastato ha servito
di base al Barbieri per mostrare al
pubblico dei teatri l'ambiente politi-
co-popolare di quei tempi.

Il Mezzetti fu all'altezza della sua
fama di attore provetto, e venne sa-
lutato e chiamato alla ribalta per ben
quattro volte.

Gli altri personaggi del dramma
sono personaggi di contorno, che fu-
rono benissimo interpretati dalle si-
gnore Italia Benini Sambo, Sambo,
Maino, Bacci e da quella macia di
Ferruccio Benini.

Questa sera il « Marat » si replica.

Domenica ebbe luogo la inaugura-
zione della nuova bandiera della So-
cietà di mutuo soccorso Porta Pallio.
Dirvi che la festa riuscì splendida e
solenne sarebbe come voler portare
vasi a Samo tanto qui a Verona co-
testa Società è conosciuta da tutti
sia dal lato politico quanto da quello
amministrativo per una Società mo-
dello.

Parlarono alla inaugurazione del
vessillo il benemerito presidente Cal-
listo Failoni, Bittarello e l'infaticabile
segretario Segala; al banchetto
il vostro umile corrispondente, a no-
me della Società, il Domaschi diret-
tore dello *Spartaco*, il Felisi a nome
del Circolo politico operaio ed altri.

I discorsi tutti improntati a patrio-
tici sentimenti furono salutati da con-
tinue ed acclamanti ovazioni.

Alla sera una umoristica fiaccolata
percorse le contrade cui si estende
l'Associazione fra gli evviva a Gari-
baldi ed al suono del magico inno
dell'eroe di Caprera.

Il giorno 13 luglio avranno luogo
le elezioni amministrative, ma qui da
noi non un soffio di vita come se si
trattasse degli affari del Tonchino, e
non fossero in campo i nostri vitali
interessi cittadini.

Scuotiamoci, per Dio! È tempo e
ora di finirla, ed i veronesi non si
mostrino come *more solito* pecoroni,
ma gente che sa e comprende come
l'inerzia sia la mala guida negli in-
teressi sociali e privati dell'uomo.

Nei caffè e nelle trattorie non si
fa altro che domandarsi quando è che
si renderà giustizia sul luttuoso di-
sastro del forte della Masua, e si che
sono passati mesi e mesi dal giorno
dell'orribile disgrazia.

Che si voglia porre la cosa nel di-
menticatoio? !!...

Non vi parlo del ponte paradiso;
esso è una vera disgrazia per la no-
stra città, e per gli esercenti della
contrada S. Tommaso.

Da due sere si prova nella piazza
V. E. il nuovo sistema di illumina-
zione a *lucentina solare*. È una bella
luce vivificante, chiara, superiore a
quella del nostro gaz che lascia molto
ma molto a desiderare.

Vedremo se a Verona l'adotteran-
no; o se vorranno essere gli ultimi a
mettere in essere un'innovazione che
ha incontrato il favore ed il desiderio
del pubblico veronese.

Questa sera avrà luogo alla birraria
Bauci e Vesti un concerto eseguito
dai nostri bravi ocarinisti a favore
della famiglia Sabattini il cui figlio,
come sapete, morì sulle tavole del
palcoscenico del nostro teatro diurno.

Legnago. — Sere or sono a S.
Pietro di Legnago, parecchi contadini
insultarono senza alcun motivo una
pattuglia di carabinieri, lanciandole
dei sassi. Avvenne un tafferuglio in
seguito al quale furono eseguiti alcuni
arresti.

Treviso. — Il Consiglio provin-
ciale di Treviso ha deliberato d'assu-
mere a mutuo dalla Cassa di rispar-
mio di Milano la somma di l. 375,489,41
onde far fronte ai prestiti a favore
della Provincia, Comuni e Consorzi
in seguito alle inondazioni.

Udine. — Domenica vi sarà la
solenne premiazione dei frequentatori
al tiro a segno.

— Il 10, 15 e 17 agosto avranno
luogo le solite corse cavalli in occa-
sione della rinomata fiera di San Lo-
renzo; temesi però che di spettacoli
teatrali non s'avrà motivo a parlarne.

Cronaca Cittadina

Il cholera. — Dobbiamo anche
oggi porre in guardia il pubblico con-
tro le voci che corrono relativamen-
te al cholera; possiamo assicurare che,
non solamente a Padova ma la salute
pubblica è la migliore in tutta Italia.

Ciò non toglie però che il governo
e i municipii — fra cui il nostro —
non prendano tutte le misure pre-
cauzionali per impedire la visita del
brutto morbo e perchè, se volesse
proprio venire, poter troncarli in ogni
evenienza subito la forza.

Così va fatto! e il pubblico deve
esserne contento a incoraggiare le
autorità nell'energia che vanno dimo-
strandolo e nello zelo previdente che
spiegano.

Non allarmiamoci! non raccogliam-
mo tutte le vaghe voci che corrono!
Se ci sarà qualche cosa di vero, le
autorità non mancheranno di darne
subito la triste partecipazione!

Non abbiamo paura.
Questo è il migliore rimedio per
evitare il male!

**Per la Sardegna e la Sici-
lia.** — Attesa l'ultima ordinanza
sanitaria sono soppressi da oggi (3) cor-
rente mese i servizi normali tra il
continente e la Sicilia, fra il conti-
nente e la Sardegna. Resta mante-
nuto il collegamento fra Cagliari e
Palermo e vengono stabiliti i seguen-
ti servizi speciali:

Partenza da Napoli per Palermo alle
ore 4 pom. nei giorni 3, 13, e 23.

Ritorno da Palermo per Napoli, nei
giorni 15 e 25 luglio e 4 agosto.

Partenza da Napoli per Messina alle
ore 4 pom. nei giorni 8, 18 e 28.

Ritorno da Messina per Napoli nei
giorni 20, 30 luglio e 4 agosto.

Partenza da Livorno per Portotor-
res al mezzodi nei giorni 3, 13, e 23.

Ritorno da Portotorres per Livorno
nei giorni 20, 30, luglio e 4 agosto.

Partenza da Livorno per Cagliari al
mezzodi nei giorni 8, 18 e 28.

I piroscafi pella Sicilia e per la
Sardegna nel viaggio di andata fa-
ranno soste rispettivamente di giorni
dieci a Gaeta e a Porto Santo Stefano.

L'Amministrazione si riserva di far
conoscere l'avviamento delle corri-
spondenze per Tunisi, Malta e Tripoli.

**Distribuzione corrispon-
denze.** — Si previene il pubblico
che a cominciare da oggi (3 Luglio)
la prima distribuzione delle corri-
spondenze postali ha luogo alle ore
8 precise anziché alle 8.30.

In seguito a tale disposizione, tutti
gli uffici al pubblico saranno d'ora
in poi aperti anch'essi alle ore 8
precise del mattino.

Pacchi postali. — Si avverte
il pubblico che per disposizione mi-
nistriale in data 30 scorso giugno
venne soppresso il servizio dei pac-
chi postali tra il continente, la Sici-
lia, la Sardegna e viceversa.

Imposto diretto. — Decisioni
emesse dalla Commissione comunale
nella seduta del 31 giugno 1884.

Ammessi per intero: Tessaro An-
tonio, per cessazione esercizio com-
mercio grani; Soranzo Arturo, agen-
te di affari; Colleoni Vendramin Lui-
gia, per affittanza di mobili; Wol-
man Ignazio (D tta) per capitali.

Ammessi parzialmente: Gardellin
Ferdinando, negoziante di limoni; Pes-
sindez Matteo, per esercizio di Ma-
cellaio.

Respinti: Canella Saccardo Orsola,
per capitali; Tian Bortolo, subaffit-
tanza di stabili; Pessindez Matteo, per
salario di un agente.

Consorzio Nazionale. — Nel-
le offerte pervenute al Consorzio na-
zionale dalla nostra provincia trovia-
mo quella del municipio di Massan-
zago per lire dieci, quella del muni-
cipio di Masi per lire quindici e quel-
la del municipio di Battaglia per lire
venti.

Tiro a segno. — Si rende noto
che, trovandosi il campo di tiro in
riparazione, le esercitazioni riman-
gono sospese fino a Domenica 13
corrente.

— A termini dell'art. 4 della leg-
ge 2 luglio 1882 sul tiro a segno e
in seguito all'autorizzazione della Di-
rezione Provinciale in data 19 giu-
gno p. p. viene convocata la Società
in assemblea generale per il giorno
di Domenica 6 luglio corr. alle ore 1

pom. nella Sala del Consiglio Piazza
Unità d'Italia per procedere alla ele-
zione di quattro membri della Pre-
sidenza.

L'adunanza non sarà valida se non
intervenga almeno un terzo dei Soci
iscritti - (221) - ed in tal caso l'as-
semblea, senza bisogno di ulteriore
avviso, resta convocata per Mercoledì
9 corrente alle ore 8 pom. nel mede-
simo locale, essendo sufficiente per la
seconda votazione qualunque numero
d'intervenuti.

Corte d'Assise. — L'altro ieri
ebbe termine il processo contro Ca-
valiere Angelo di Conselve, il quale
era imputato di aver inferito volonta-
riamente ad un tal Baretta pure di
Conselve una ferita, che gli arrecò la
morte.

Fungeva da P. M. l'avv. Mosconi:
difendeva il Cavaliere l'avv. Negri,
che esordiva brillantemente nelle sue
difese davanti l'Assise.

Il fatto in poche parole è il se-
guente.

Cavaliere e Baretta erano due uc-
cellatori, che avevano in comunione una
cavalla ed una rete. Nella domenica
7 ottobre furono insieme a bere, in
una osteria, e lì il Cavaliere invitò il
Baretta a pagare il conto, ma questi
vi si rifiutò insolentendo. Poi Baretta
parte dall'osteria, e si ritrovano più
tardi al caffè principale di Conselve, ma
non si avvicinarono più. Il Baretta va
per rincasare, ed ecco che di punto
in bianco gli comparisce dinnanzi Ca-
valiere armato di bastone. Baretta,
ingiuria Cavaliere pel fatto della ca-
valla, che avevano in società. Dalle
ingiurie, il Baretta passa ai fatti ed
estrae un coltello. Cavaliere allora,
approfittando del bastone che teneva
dietro la schiena, gli assesta un colpo
al ventre, che in brev'ora condusse
il Baretta a morte. Il colpo aveva fe-
rito una parte del ventre, in cui esi-
steva un'ulcera in via di riparazione.
Questo colpo ne strappò le aderenze:
indì l'emorragia, e poi la morte.

Nella colluttazione, che nacque do-
pochè il Cavaliere inferse quel colpo
di bastone al Baretta, caddero en-
trambi ruzzoloni in un fosso, e il Ca-
valiere che stava sotto gridava « aiuto
che el me coppa », e l'altro « per ti
no gh'è altro. »

L'oratore della legge avv. Mosconi
sostenne che al Cavaliere era im-
putabile il fatto avvenuto, che però
militavano in suo favore due cause
attenuanti. La prima consistente in
ciò che, la morte era avvenuta in se-
guito a due cause, alla malattia pre-
esistente nell'intestino ed al colpo ar-
recato; la seconda consistente nella
preterintenzionalità, imperocchè il Ca-
valiere non poteva facilmente preve-
dere che conseguenze avesse portato
il colpo di bastone da lui inferito al
Baretta. Provò come necessaria difesa
non occorre nel caso concreto, in
quanto il torto era del Cavaliere, che
provocò quello stato di cose, essen-
dosi portato dal Baretta munito di
grosso bastone. In secondo luogo poi
doveva il Cavaliere sapere che il Ba-
retta si trovava in istato di ubbria-
chezza ed evitarlo o cercare altra via
di scampo, anzichè venire alle per-
cosse.

Il difensore del Cavaliere, avv. Ne-
gri cominciò dal dimostrare come non
esisteva nel fatto avvenuto nessuna
spinta a delinquere e che quindi non
si poteva condannare, che trattavasi
di un fatto, in cui l'infortunio vi a-
veva avuto la maggior parte e che co-
zava contro quella legge di natura, che
ognuno ha fisso incancellabile in cuore
la condanna di un infelice anzichè
di un vero delinquente. Provò che
nel caso concreto esistevano tutte le
condizioni della legittima difesa, che
ciò si trattava di un attacco fatto
alla persona, di un pericolo attuale,
di una difesa proporzionata all'at-
tacco, ed infine di un male ingiusto.
Dimostrò pure come il Cavaliere non
poteva sapere dell'ubbrichezza del
Baretta; in quanto alle 10 quando si
lasciarono, il Baretta non era ancora

ubriaco ed al caffè principale non
si diressero parola veruna, onde il
Cavaliere potesse conoscere lo stato
del Baretta. Provò che l'armarsi di
bastone non costituisce per sé una
persona in aperto reato. Chiuse la
sua vivida brillante arringa doman-
dando una completa assoluzione.

I giurati ritennero col difensore la
esistenza della legittima difesa e man-
daron assolto il Cavaliere.

Ce ne congratuliamo coll'amico
Negri di questo suo trionfo, pel quale
il suo ingegno riuscì ad una vittoria,
che ci è arra di altre ancora più
splendide.

Nuovo negozio. — Questa mat-
tina si è aperto in via Portici Alti
un nuovo negozio di chincagliere, con-
dotto dai signori Vescovi e Tonini.
Entrati, abbiamo potuto constatare
che per la qualità e quantità degli
oggetti, nulla lascia a desiderare e
può competere cogli altri negozi di
chincaglieria. I prezzi, a quanto ab-
biamo potuto sapere, sono modicissi-
mi e lasciano sperare ad un forte
concorso di acquirenti. — Noi per-
tanto lodiamo i signori Vescovi e To-
nini della loro intraprendenza ed au-
guriamo loro un felice avvenire e
splendidi affari.

Società Iride-Concordia. —
Ieri a sera il pubblico padovano, o
meglio il pubblico speciale delle se-
rate dei dilettanti, applaudiva e si...
commoveva assistendo alle lunghe ti-
rate del dramma non molto nuovo e
non molto buono: *Cuor di marinaio*.
Il Chiosson, uno dei vecchi cultori
delle prediche, cercatore impenitente
di effetti da arena e di colpi di sce-
na commoventi tutto il sistema ner-
voso, vuol farvi ingoiare una buona
dose di morale, non delicatamente,
senza che quasi ve ne avvediate, ma
facendovi dei predicazzi interminabili
sull'amore filiale, sulla castità delle
fanciulle, e sull'infamia dei seduttori.
Ci sembra che il genere di produ-
zione non sia il più adatto a far pas-
sare una bella serata, quantunque
dimostrasse il contrario una signora
che accanto a noi bagnava di lacrime
un paio di fazzoletti. Dal resto anche
ieri a sera ebbero agio di spiccare le
eccellenti qualità dei melodrammatici,
e di sollevare applausi universali.

Il signor Visco Eroico e la signori-
na Marangoni ai quali erano affidate
le parti importanti, recitarono con
molto garbo e seppero in certi punti
raddrizzare i tratti alle volte troppo
bruschi, della commedia. Bene il si-
gnor Bordin tanto nella commedia che
nella farsa, ed egregiamente pure il
signor Piccoli.

Il Toniolo della farsa *l'Indian min-
ciond* fece un vero capolavoro. Egli
recita con quel brio, verità, e disin-
voltura, che troppo di rado si trova-
no in un dilettante. Ci sembra che
avesse un pò dell'umor vero del dram-
ma un signore della platea, che visto
uno spettatore sorridere dopo una
lunga querimonia del « tradito genitor »,
minacciò di cacciare dal teatro il
profano sorridente. Ne nacque un bat-
tibecco ed un'affollarsi di gente sul
luogo della discussione, ma finalmente
il bellicoso signore dovette lasciar che
lo spettatore insubordinato ridesse in
santa pace.

Pare che, dalla scena, la sete di
sangue del vecchio marinaio si fosse
comunicata al pubblico della platea.

Istituto Musicale. Programma
del concerto che darà la banda del
Comune di Padova domani dalle ore
8 alle 10 p. in Piazza Unità d'Italia:
1. Polka — *Ines* — Rossi.
2. Sinfonia — *Faust* — Donizetti.
3. Mazurka — *Di notte* — Filippa.
4. Atto 3° — *Ugonotti* — 1° Parte —
Meyerbeer.
5. Atto 3° — *Ugonotti* — 2° Parte —
Meyerbeer.

Una al di. — Sul marciapiede...
— Come, non eri tu poco fa, che
passavi in carrozza?
— Io? niente affatto.

— Allora dev'essere stato qualcuno che ti rassomiglia molto, al punto, vedi... che mi ha salutato!

Bollettino dello Stato Civile

del 1 luglio
Nascite — Maschi N. 1 — Femm. N. 1
Morti — Segato Giovanni di Antonio di anni 20 1/2 fabbro, celibe. Un bambino esposto. Entrambi di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. — Si rappresenta *Carmen* — B. illo: *Facelsior* — Ore 8 1/2.

LISTINO BORSA

Padova 3 Luglio

Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 93 05. —
fine corrente . . . » 93.27.1/2
fine prossimo . . . » —.—.—
Genove . . . » 78.—.—
Banco Note . . . » 2.06.1/2
Marche . . . » 1.23.—
Banche Nazionali . . » 2170.—.—
Mobiliare Italiano . » 833.—.—
Costruzioni Venete » 366.—.—
Banche Venete . . » 191 50.—
Cotonificio veneziano » 222.—.—
Tramvia Padovano » 360.—.—

Pres'ito a premi

DELLA CITTA' DI MILANO

76ª Estrazione (1º luglio)

Serie Estratte

198	—	3305	—	4865	—	5633	—	4894
1041	—	6686	—	3061	—	1390	—	7631
650	—	4884	—	4241	—	7710	—	5210
5044	—	1508	—	3547	—	7670	—	4068
6803	—	6116	—	1338	—	4464	—	6824
3685	—	2250	—	5712	—	2371	—	3439
6348	—	7767	—	6329	—	7256	—	1859
4391	—	391	—	7211	—	98	—	5855
1019	—	544	—	3472	—	1849	—	2751
4406	—	480	—	1992	—	57	—	2371
4021	—	1238	—	6183	—	1787	—	1043
4134	—	7482	—	945	—	5783	—	4098
1659	—	4030	—	3363	—	4741	—	3419
7650	—	1152	—	4868	—	4724	—	2195
5815	—	7516	—	276	—	6604	—	879
7779	—	1369	—	592	—	6403	—	1713
3128	—	1246	—	1699	—	6097	—	7237
4313	—	3711	—	4393	—	7522	—	3495
6756	—	1597	—	1953	—	227	—	

Elenco dei numeri premiati

Serie	N.	Premi	Serie	N.	Premi
4391	18	1000	2195	45	1000
4021	8	1000	4063	24	1000
1464	11	1000	391	30	1000
1953	43	1000	2574	6	1000
5693	33	1000	4021	20	1000
198	13	1000	3439	23	1000
4741	49	1000	1246	11	1000
544	46	1000	1787	20	1000
2751	15	1000	3547	12	1000
3419	48	1000	5012	14	1000
2195	18	400	4894	25	400
5040	22	300	2250	21	300
2195	47	300	1597	1	200
6756	36	200	1041	26	200
3305	26	200	4134	13	150
7631	29	150	3685	9	150
4098	21	150	5783	5	150
6183	35	100	6116	19	100
2371	26	100	6403	16	100
391	12	100	4030	45	100
1338	33	100	98	35	100
1238	25	60	7631	8	60
1713	46	60	4865	36	60
4391	40	60	227	34	60
98	16	60	3363	19	60
6803	22	60	1368	45	60
4884	35	60	7670	43	60
4884	16	60	2195	7	60
7767	13	60	1246	15	60
7516	35	60	7231	17	60
4313	8	60	6183	11	60
6116	16	60	945	48	60
5855	25	60	1369	9	60
1048	34	60	3711	12	60
1953	46	60	4106	20	60
4868	36	60	6116	13	60
1238	19	60	2751	2	60
3061	10	60	7516	29	60
3439	10	60	7779	45	60
4068	33	60	3547	23	60

Diario Storico Italiano

3 LUGLIO

In Bologna nell'anno 1337 avvennero di gran tumulto. Taddeo de' Pepoli e Brandaligi de' Gozzadini pareano, più che amici, fratelli, e ciascuno aveva gran potere nel governo della città. Ma dal canto suo ognuno si studiava di soperchiare il compagno. Pertanto, i figli di Pepoli essendo venuti alle mani coi potenti Brandaligi, per aversi fitto partito da ambe le parti, ne seguì gran battaglia il 3 luglio. La venuta di Taddeo valse

un po' ad acquietare le cose, e condotto Brandaligi al di lui palazzo, amichevolmente l'indusse a deporre le armi. Ma i Bentivogli, i Bianchi ed altri amici del Pepoli con quei di Loiano, non soddisfatti di tale soluzione, entrarono nella casa di Brandaligi e la mettono a sacco ed a fuoco, per il che egli dovette fuggire. La città allora molti ne esiliò e creò suo capitano generale Taddeo de' Pepoli che per essere in lega coi Fiorentini e coi Veneziani era molto potente e ciò conveniva molto a Bologna.

Della Peronospora

III.

I conidi che rappresentano l'organo vegetativo perchè da esso ebbero origine, allorchè sono maturi, si staccano dai fili che li portano e se cadono in luogo umido o sopra una goccia di acqua, come è facilissimo, la membrana della spora si rompe ed il protoplasma che ne esce si divide in parecchie porzioni le quali vanno a costituire le zoospore dette anche spore mobili perchè per un po' di tempo hanno un movimento rapidissimo, cessato il quale la zoospora o spora non fecondata si fissa e germina mandando fuori un piccolo filo che va a formare l'origine di un nuovo micelio che come osservammo è l'organo vegetativo.

Ciò che avviene pel conidio accade per la oospora fecondata.

Allorchè le spore per uno dei tanti motivi facile ad immaginare quali il vento, gli animali, l'acqua, ecc. vanno a cadere sopra le foglie delle viti, formano un micelio il quale penetra nei tessuti e dà luogo poi a quel micelio che ci servì di punto di partenza per descrivere il modo di propagazione sessuale ed asessuale della peronospora.

Siamo arrivati in questo momento a quanto alcuni ci richiesero e cioè alla distinzione delle zoospore e delle oospore od in altri termini concludere quali sono i metodi certi per distruggere la peronospora.

Nel caso concreto le fasi di vegetazione essendo due, due dovrebbero essere i sistemi di distruzione; senonchè a nostro modo di vedere e come ci risultò da esperienze pratiche, uno solo deve essere il metodo curativo. E valga il fatto che per distruggere l'ovolo d'inverno o la oospora, non ci vuole fior d'ingegno a intendere come sia cosa inverosimile il poterlo fare giacchè notammo nei precedenti articoli che il seme fecondato od oospora è racchiuso fra le membrane delle foglie per modo che per distruggerlo totalmente bisognerebbe distruggere tutte le foglie delle viti.

A questo punto io mi permetto di dire a tutti quelli che fondarono la loro speranza della scomparsa della peronospora colla distruzione delle foglie od altrimenti la suggerirono, che si sono errati giacchè tutto questo nella pratica si presenta di una insormontabile difficoltà.

Il distruggere tutte le foglie suppone il raccoglierle tutte una ad una, senonchè ammesso questo fatto per un viticoltore, per due, per cento, locchè è inverosimile, è d'altra parte certo e sicuro che non tutti si addatteranno a questa pratica che presenta un dispendio di qualche importanza: oppure sarà fatta senza cura e allora anche una sola foglia basterebbe per prorogare la peronospora, dato e concesso, con molta probabilità, che la sola foglia rimasta contenesse una oospora. Perciò il sistema di distruzione delle foglie secondo lo scrivente è inammissibile e perciò neppure consigliabile.

Allorchè la peronospora comincia ad apparire, il viticoltore deve usare quei metodi che valgono a testo intercettare lo sviluppo di essa e perciò togliere la possibilità della formazione delle oospore. E' questa la

sola maniera che oggi ci sia data, colle cognizioni che abbiamo, per risparmiare le nostre viti da un parassita così micidiale.

Vedremo più avanti che l'attento viticoltore non deve aspettare l'invasione della peronospora ma deve prevenirla con metodi che sono basati sulla probabilità della sua preferenza e quindi sulla certezza di poterla distruggere allora appunto che essendo essa in numero poco considerevole anche i danni sarebbero incalcolabili.

La pianta diceva il sig. Ed André, è un mondo in cui la vita si agita e si rinnova e come tutti i fisiologi si preoccupò non solo dello studio sulle cause attuali ma anche dei motivi più lontani che concorsero a danneggiare le viti.
(Continua) mg.

Un po' di tutto

Il capitano Bove. — La Società geografica comunica la notizia del felice ritorno del capitano Bove a Buenos Ayres.

Com'è noto, egli era partito da quella città alla fine del gennaio 1884 per completare gli studi fatti l'anno precedente alla Terra del Fuoco. Quantunque contrariata dal tempo, la spedizione ebbe esito felicissimo. Essa torna con gran numero di osservazioni e con ricche collezioni scientifiche.

Una sentinella che spara. — A Napoli un soldato di sentinella al Castello dell'Ovo esplose il fucile contro una barca che si avvicinava a forte di notte, senza rispondere alle intimazioni. Nessun ferito. Gli individui che erano nella barca furono arrestati.

Rarità artistiche. — Il quarto ed ultimo giorno della vendita di antichità della collezione Fontaine, a Londra, ha fruttato 280,000 lire circa:

Un corno da caccia in avorio, scolpito e legato in argento dorato e cassetto; lavoro italiano del secolo XV, è stato venduto 110,240 lire.

Il prodotto totale della vendita è stato di lire 2,300,000.

Esposizione internazionale di donne belle. — A Versavia si è costituito un comitato per l'organizzazione di un'esposizione internazionale di beltà femminili.

I premi consisteranno in medaglie d'oro e d'argento, e in danaro.

Tanto per norma di quelle persone che desiderassero esporsi.

Ultima moda. — Proveniente da Vicenza fu vista passare a Borgo di Sambonfacio una signora trentenne forestiera elegantemente vestita coi piedi nudi. La stessa signora fu osservata giorni prima anche a Verona, passeggiare in questa guisa per la città. La cosa è strana, ma fra le stravaganze della moda chi sa che non venga adottata anche questa?

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Torino, 2. — Iersera è partita per Dresda la duchessa di Genova madre, salutata alla stazione dalla regina, dai principi e dalle autorità.

Lisbona, 2. — Un battaglione recasi a Madera per ristabilirvi l'ordine.

Parigi 1. Avvenne un'esplosione ieri nella miniera di carbone a Manaino (Colombia). 24 morti e numerosi feriti.

Gli inglesi in Egitto

Londra 2. — La sottocommissione della conferenza riunitasi ieri ricevette il rapporto finanziario e aggiornossi a otto giorni per dare tempo ai consiglieri di studiarlo. — Nella prossima seduta la conferenza sarà aggiornata a quindici giorni. È probabile che le cifre del rapporto inglese saranno discusse vivamente.

Londra, 2. — Il *Daily Telegraph* ha da Cairo: Confermasi che Nubar decise di dimettersi. — Rizz gli succederebbe. Da alcuni giorni l'Egitto e l'Inghilterra si scambiano una vivace corrispondenza riguardo la riorganizzazione della polizia. I ministri egiziani dichiarano di non garantire l'ordine, stante l'attuale stato anor-

male. Un'articolo del *Times* crede che la conferenza non accetterà le proposte inglesi, che non soddisfano alcuno.

Londra, 2. — Il *Daily Telegraph* dice: Prevedonsi in seno della conferenza delle complicazioni che la farebbero sciogliere. La Francia tenderebbe a spingere la rivendicazione al di là dei punti concessi nell'accordo anglo francese. La Russia sembra disposta a chiedere la neutralizzazione del Bosforo.

Cairo, 2. — Si smentisce la dimissione di Nubar.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

PER 10 LIRE
TITO di G. BICORDI in MILANO
 SPEDISCE:

10 Lire di Musica (valore effettivo) corrispondenti a lordi Fr. 20 marcati, od a netti Fr. 10 marcati, a scelta nel *Gran Catalogo Ricordi*, contenente 50,000 opere.

26 numeri della Gazzetta Musicale (Un fascicolo di otto pagine illustrato ogni domenica). — Abbonamento dal 1.º Luglio al 31 Dicembre 1884.

2 Libretti d'Opera o due Fotografie a scelta, oltre i primi per la soluzione delle *Sciarade e Rebus*.

Più i benefici di un quarto premio straordinario ed il *Calendario Musicale* di G. Paloschi pel 1884.

Abbonamento trimestrale in proporzione

Si spedisce gratis un numero di saggio e programma della *GAZZETTA MUSICALE* a chiunque ne faccia richiesta anche con semplice biglietto di visita munito d'indirizzo alla

Dir. della *Gazzetta Musicale* in Milano.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso le filiali di Milano, Firenze, Roma, Napoli, Londra. 3300



Autorizzata con decreto 29 febb. 1884

In tutto tre milioni di biglietti, divisi in tre serie.

Premi per UN MILIONE di Lire

1 Premio in oro massiccio L. 300.000

1 Premio » » » 100.000

3 Premi ognuno » » 50.000

3 Premi ognuno del valore di 20.000

3 Premi da L. 10.000 ognuno — 6

Premi da L. 5.000 ognuno — 9

Premi da L. 3.000 ognuno — 15

da L. 2.000 — 30 da L. 1.000 — 75

da L. 500, ecc. ed altri premi del complessivo valore d'oltre Lire 205.500.

In tutto 6002 Premi ufficiali

DEL VALORE TOTALE

di Lire UN MILIONE

Prossimamente verrà annunciata l'estrazione.

Ogni biglietto UNA Lira

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla *Sezione Lottaria* del Comitato dell'Esposizione, Piazza San Carlo, 1 (angolo via Roma) Torino (aggiungere Cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti.)

francazione e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti.)

I biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i cambiavalute, banchieri, ecc., del Regno. In Padova presso *Ettore Leoni, A. Basani, Carlo Vason.* 3293

Società d'Incoraggiamento Padova 1879

PREMIATA FABBRICA

SPECIALITA' BISCOTTINI PADOVANI

DI A. Priuli Bon

AL SERVIZIO DELLA REAL CASA

Si vendono esclusivamente in Padova, Via Rodella N.º 324, vicino la Piazza delle Erbe, tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta, con elegante etichetta.

3295

Ministero di Agricoltura Industrie e Commercio 1880

F. RONZONI

Chirurgo - Dentista - Meccanico

con esercizio in Via S. Daniele, al civ. num. 4239, eseguisce ogni operazione relativa; ed offe l'opera sua disposto a conveniente mezza nei prezzi. 3301

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 9, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3295

Rigeneratore Universale

Ristoratore Capelli dei Frat. Bissi FIRENZE



Questo prodotto sciamante studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3,00.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità, L. 3,50.

Acqua celeste Africana

Premiata tintura istantanea

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi, né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non macchia la pelle né la lingerie. L. 4,00.

Tintura Fotografica

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Datta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accolta al mondo elegante. — L. 4,00.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria *Merati* all'Università e dal Parrucchiere *Antonio Bedon*, Via S. Lorenzo, e da *Clementina Bedon*, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3219

Viglietti da Visita

Lire 1.50 al cento

Esposizione Nazionale di Milano 1881.

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. 1879

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
 Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA



Specialità dello Stabilimento

Elisir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali
 Sciroppi concentrati a vapore per bibe
 Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208
 Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3985.

Acqua Minerale Salso Jodica di Sales presso **VOGHERA**

Premiata alle Esposizioni di Pisa, Genova, Pavia, Milano
 (La più JODICA delle conosciute) (La più JODICA delle conosciute)

Si usa in tutti i casi in cui è indicato il Jodio e suoi preparati essendo a questi preferibile come rimedio datoci dalla stessa Natura: si amministra nella cura dei temperamenti linfatici che lentamente guarisce, nella Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle Erpeti; guarisce le Oftalmie scrofolose usata come collirio: in tutte le affezioni glandulari, negli ingrossamenti del misenterio, della ovarje, dell'utero; diminuisce la pinguedine, previene i geli, dimostra grande attività contro le diverse manifestazioni della sifilide terziaria. Si adopera anche d'Inverno così internamente come esternamente con Bagni locali e generali. — Lire UVA la Bottiglia.

Esigete il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

IL DEPOSITO ESCLUSIVO PER TUTTA ITALIA, delle bottiglie di quest'Acqua Minerale, trovasi presso la Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, N. 27. Per cura coi Bagni Generali a domicilio colle Acque Salso Jodica di Sales, rivolgersi al proprietario dello Stabilimento Balneario, cav. dott. Ernesto Brugnattelli, in RIVANAZZANO presso Voghera. 217

Vendita in Padova presso Pianeri Mauro, Luigi Cornelio, Polli Silvio.

LINGERIA AMERICANA



Concorrenza per prezzo alla Biancheria

Concorrenza per prezzo alla Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile
 ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI
 Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciumo. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA:	COLLI diritti	L. 7 20
	" rovesciati	> 10 20
	POLSINI	> 16 00
	DAVANTI CAMICIA	> 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi
 Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.
 3104 Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

FERNET-BRANCA
 ANTICOLERICO
 DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 — e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
 Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI FILLI BRANCA,
 Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,
 T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI
 Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.
 Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.
 Il Sindaco SPINELLI.
 Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottille da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato
SRADICATORE DEI CALLI
 DI GIOVANNI MIOLLO
 FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornelio e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE
PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.—	} L. 35.50
vetri e cassa > 13.50	
50 bottiglie acqua . . . L. 11.50	} L. 19.—
vetri e cassa > 7.50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Loppo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

QUINA LAROCHE
 Ferruginoso



Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatisma; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia.
 MILANO: A. MANZONI e C.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli. 108

LINEA REGOLARE POSTALE
 fra l'ITALIA il PORTOGALLO ed il BRASILE
 TOCCANDO
 Lisbona, Bahia, Rio-de-Janeiro e Santos
 con scali facoltativi di Marsiglia, Cadice, Bernabuco e Vittoria

Servizio riunito mensile fatto dalle
 Società Italiana di Trasporti Marittimi || SOCIETÀ
RAGGIO e C. || **R. PIAGGIO e figlio**

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE
 IL PIROSCAFO
L'ITALIA
 della Società R. PIAGGIO e figlio inaugurerà il Servizio colla partenza del 22 LUGLIO prossimo

Per imbarco merci e passeggeri dirigersi alla Sede della Società, Via S. Lorenzo N. 8, Genova.